

Decreto direttoriale

Sostegno dello sviluppo di competenze specialistiche delle PMI

Termini e modalità di presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni a valere sulle risorse del Programma Nazionale Ricerca, Innovazione e Competitività per la transizione verde e digitale 2021/2027 - Azione 1.4.1 *“Sviluppo di una forza lavoro qualificata che sia in grado di cogliere le opportunità derivanti dalla duplice transizione verde e digitale all'interno delle imprese”*



DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE PER LE IMPRESE
DIREZIONE GENERALE PER GLI INCENTIVI ALLE IMPRESE

IL DIRETTORE GENERALE

Visto il decreto del Ministro delle imprese e del made in Italy 4 settembre 2025, di cui al comunicato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 250 del 27 ottobre 2025 che istituisce un regime di aiuto finalizzato a sostenere lo sviluppo di competenze specialistiche delle imprese di micro, piccola e media dimensione, al fine di consentire loro di affrontare le sfide e cogliere le opportunità connesse alla transizione verde e digitale nonché all'innovazione tecnologica;

Visto, in particolare, l'articolo 7, comma 1, del predetto decreto ministeriale 4 settembre 2025, che rimette a un successivo provvedimento del Direttore generale per gli incentivi alle imprese del Ministero delle imprese e del made in Italy la definizione dei termini e delle modalità di presentazione delle domande di agevolazione, delle modalità di presentazione delle domande di erogazione, dei criteri per la determinazione e la rendicontazione dei costi ammissibili, degli oneri informativi a carico delle imprese e degli eventuali ulteriori elementi utili a definire la corretta attuazione dell'intervento agevolativo;

Considerato che le risorse finanziarie messe a disposizione dal predetto decreto ministeriale 4 settembre 2025 sono dirette al sostegno di iniziative cofinanziabili nell'ambito dell'Azione 1.4.1 *“Sviluppo di una forza lavoro qualificata che sia in grado di cogliere le opportunità derivanti dalla duplice transizione verde e digitale all'interno delle imprese”* del Programma Nazionale *“Ricerca, Innovazione e Competitività per la transizione verde e digitale 2021-2027”*;

Visto il regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea L 231 del 30 giugno 2021, e successive modifiche e integrazioni, recante disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

Visti gli articoli 51 e seguenti del citato regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recanti tra l'altro disposizioni in materia di utilizzo di opzioni di costo semplificate;

Visto il Regolamento delegato (UE) 2023/1676 della Commissione del 7 luglio 2023 che integra il regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la definizione di costi unitari, somme forfettarie, tassi forfettari e finanziamenti non collegati ai costi per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE PER LE IMPRESE
DIREZIONE GENERALE PER GLI INCENTIVI ALLE IMPRESE

Vista la Comunicazione della Commissione (C/2024/7467) del 20 dicembre 2024 recante gli orientamenti sull'uso delle opzioni semplificate in materia di costi nell'ambito dei fondi disciplinati dal regolamento (UE) 2021/1060 (regolamento recante disposizioni comuni);

Visti, tra gli altri, gli articoli 49 e 69 del predetto regolamento (UE) 2021/1060, relativi, rispettivamente, agli obblighi di pubblicazione da parte dell'autorità di gestione dell'elenco contenente i dati delle operazioni selezionate per ricevere sostegno dai fondi e agli obblighi attinenti alla raccolta di informazioni sui titolari effettivi dei destinatari dei finanziamenti dell'Unione;

Visto il regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea L 231 del 30 giugno 2021, e successive modifiche e integrazioni, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;

Visto l'Accordo di Partenariato per l'Italia relativo al ciclo di programmazione 2021-2027, adottato dalla Commissione europea con decisione di esecuzione C(2022) 4787 *final*, del 15 luglio 2022;

Visto il Programma Nazionale *“Ricerca, Innovazione e Competitività per la transizione verde e digitale 2021-2027”*, adottato dalla Commissione europea con decisione di esecuzione C(2022) 8821 *final* del 29 novembre 2022, come modificato con decisione della Commissione europea C(2024) 7214 *final*, del 14 ottobre 2024 e, in particolare, l'azione dell'Azione 1.4.1 *“Sviluppo di una forza lavoro qualificata che sia in grado di cogliere le opportunità derivanti dalla duplice transizione verde e digitale all'interno delle imprese”* prevista nell'ambito dell'obiettivo specifico RSO1.4. *“Sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità (FESR)”*;

Visto il documento *“La buona governance della Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente 2021-2027”* che aggiorna la Strategia nazionale di specializzazione intelligente 2014-2020 adeguandola ai nuovi criteri della condizione abilitante introdotti per il periodo di programmazione 2021-2027 ai sensi del regolamento (UE) 2021/1060 e la relativa relazione di autovalutazione;

Vista la Condizione abilitante 1.1, relativa alla *“Buona governance della strategia di specializzazione intelligente nazionale o regionale”*, di cui all'allegato IV del regolamento (UE) 2021/1060;

Visto il regolamento (UE) n. 2024/795 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 febbraio 2024, che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) e modifica la direttiva 2003/87/CE e i regolamenti (UE) 2021/1058, (UE) 2021/1056, (UE) 2021/1057, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) 2021/1060, (UE) 2021/523, (UE) 2021/695, (UE) 2021/697 e (UE) 2021/241, e, in particolare, l'articolo 2, che definisce gli obiettivi della STEP ed individua i settori nei quali sostenere lo sviluppo e la fabbricazione di tecnologie critiche per l'Unione;

Vista la comunicazione della Commissione europea del 13 maggio 2024 (C/2024/3209) recante *“Nota di orientamento relativa a talune disposizioni del regolamento (UE) 2024/795 che istituisce la*

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE PER LE IMPRESE
DIREZIONE GENERALE PER GLI INCENTIVI ALLE IMPRESE

piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP)” e, in particolare, la sezione 2 della comunicazione che fornisce chiarimenti sulle tre aree tecnologiche sostenute dalla STEP;

Visto il Rapporto ambientale relativo alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Programma Nazionale “*Ricerca, innovazione e competitività per la transizione verde e digitale 2021-2027*”;

Visto il documento Criteri di selezione delle operazioni (versione n. 2.0), approvato dal Comitato di sorveglianza del Programma l'8 gennaio 2025;

Vista la nota EGESIF_21-0025-00 del 27 settembre 2021 della Commissione europea, relativa all'applicazione del principio *DNSH* nell'ambito della politica di coesione, la quale al paragrafo 6 afferma che i regolamenti della politica di coesione non prevedono una valutazione caso per caso della conformità di ciascuna operazione al principio *DNSH*, ma piuttosto che le operazioni rientrino nei tipi di azioni che sono state valutate come conformi al *DNSH* nell'ambito dei programmi;

Considerato che l'intervento di cui al presente decreto rientra, nell'ambito del Programma Nazionale “*Ricerca, innovazione e competitività per la transizione verde e digitale 2021-2027*”, in una tipologia di azioni giudicata compatibile con il *DNSH*;

Visto il regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;

Visto il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 187 del 26 giugno 2014 e successive modifiche e integrazioni, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni, che detta norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

Visto il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante “*Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136*”;

Visto l'articolo 18-ter del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, che istituisce, presso il Ministero dello sviluppo economico, la piattaforma telematica denominata “Incentivi.gov.it”;

Visto il decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, recante “*Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300*”;

Visto l'articolo 52, comma 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni, che prevede che, al fine di garantire il rispetto dei divieti di cumulo e degli obblighi di trasparenza e di pubblicità previsti dalla normativa europea e nazionale in materia di aiuti di Stato, i

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE PER LE IMPRESE
DIREZIONE GENERALE PER GLI INCENTIVI ALLE IMPRESE

soggetti pubblici o privati che concedono ovvero gestiscono i predetti aiuti trasmettono le relative informazioni alla banca dati, istituita presso il Ministero dello sviluppo economico ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della legge 5 marzo 2001, n. 57, che assume la denominazione di “Registro nazionale degli aiuti di Stato”;

Visto il decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 31 maggio 2017, n. 115, *“Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni”*;

Vista la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante *“Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione”* e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 del medesimo articolo, che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso;

Visto l'articolo 25, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, che, al fine di assicurare l'effettiva tracciabilità dei pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni, prevede l'apposizione del codice identificativo di gara (CIG) e del Codice unico di Progetto (CUP) nelle fatture elettroniche ricevute;

Vista la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020, che introduce la normativa attuativa della riforma del Codice Unico di Progetto (CUP);

Visto il decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13 convertito con modificazioni dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, recante *“Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune”* e, in particolare, l'articolo 5, commi 6 e 7, che dettano disposizioni relative all'apposizione del Codice unico di progetto (CUP) sulle fatture relative all'acquisizione dei beni e servizi oggetto di incentivi pubblici alle attività produttive, erogati a qualunque titolo e in qualunque forma da una Pubblica Amministrazione, anche per il tramite di altri soggetti pubblici o privati, o in qualsiasi modo ad essi riconducibili;

Vista la legge 27 ottobre 2023, n. 160, recante *“Delega al Governo in materia di revisione del sistema degli incentivi alle imprese e disposizioni di semplificazione delle relative procedure nonché in materia di termini di delega per la semplificazione dei controlli sulle attività economiche”*, che all'articolo 8, comma 2, prevede che, a decorrere dalla data di entrata in vigore della stessa legge, il Registro nazionale per gli aiuti di Stato assolve, per gli aiuti individuali soggetti a registrazione da parte dell'amministrazione concedente, all'onere pubblicitario e di trasparenza a carico delle pubbliche amministrazioni previsto in relazione alla concessione e all'erogazione di agevolazioni, di cui agli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e, al comma 3, che la pubblicità

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE PER LE IMPRESE
DIREZIONE GENERALE PER GLI INCENTIVI ALLE IMPRESE

legale degli interventi di incentivazione è assicurata dalla pubblicazione nei siti internet istituzionali delle amministrazioni competenti e dalla pubblicazione delle informazioni rilevanti nella piattaforma telematica “Incentivi.gov.it” e che la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana è limitata ad avvisi sintetici (comunicati) sui provvedimenti adottati per la disciplina e l’accesso agli interventi, nonché sulle relative modificazioni;

Vista la legge 5 novembre 2021, n. 162 e, in particolare, l’articolo 4, che inserisce nel decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, “*Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell’articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246*”, l’articolo 46-bis, recante “*Certificazione della parità di genere*”;

Visto, altresì, l’articolo 5, comma 3, della citata legge n. 162 del 2021, ai sensi del quale alle aziende private che, alla data del 31 dicembre dell’anno precedente a quello di riferimento, siano in possesso della certificazione della parità di genere di cui all’articolo 46-bis del codice delle pari opportunità tra uomo e donna, di cui al decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, è riconosciuto un punteggio premiale per la valutazione, da parte di autorità titolari di fondi europei nazionali e regionali, di proposte progettuali ai fini della concessione di aiuti di Stato a cofinanziamento degli investimenti sostenuti;

Visto l’articolo 1, comma 101 della legge 30 dicembre 2023, n. 213 recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026*” che dispone che le imprese con sede legale in Italia e le imprese aventi sede legale all’estero con una stabile organizzazione in Italia, tenute all’iscrizione nel registro delle imprese, sono tenute a stipulare contratti assicurativi a copertura dei danni direttamente cagionati da calamità naturali ed eventi catastrofici verificatisi sul territorio nazionale;

Visto il decreto-legge 31 marzo 2025, n. 39, recante “*Misure urgenti in materia di assicurazione dei rischi catastrofici*”, convertito con modificazioni dalla legge 27 maggio 2025, n. 78;

Vista la nomina del dott. Giuseppe Bronzino a Direttore Generale della Direzione Generale per gli incentivi alle imprese del Ministero delle imprese e del made in Italy – Dipartimento per le politiche per le imprese, avvenuta con D.P.C.M. del 29 dicembre 2023, registrato alla Corte dei Conti il 30 gennaio 2024 al n. 200;

Visto il decreto del Direttore Generale della DGIAI prot. n. 85 del 17 gennaio 2024 con cui è stato conferito alla dott.ssa Anna Maria Fontana l’incarico di direzione della Divisione III – “*Autorità di gestione dei programmi operativi comunitari e programmazione delle fonti finanziarie*” della DGIAI”;

Considerata la determina n. 173 del 23 gennaio 2026 dell’Autorità di gestione che approva la Nota metodologica per l’adozione delle opzioni semplificate di costo, definite sulla base del Regolamento 1676/2023, recante le tariffe orarie per la determinazione e la rendicontazione delle spese, come riportate nell’allegato 3 al presente decreto direttoriale;

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE PER LE IMPRESE
DIREZIONE GENERALE PER GLI INCENTIVI ALLE IMPRESE

DECRETA:

Art. 1.

(Definizioni)

1. Ai fini del presente decreto, sono adottate le seguenti definizioni:

a) “*Ministero*”: il Ministero delle imprese e del made in Italy;

b) “*decreto*”: il decreto del Ministro delle imprese e del made in Italy 4 settembre 2025, di cui al comunicato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 250 del 27 ottobre 2025, che istituisce un regime di aiuto a sostegno dello sviluppo di competenze specialistiche delle *PMI*, al fine di consentire loro di affrontare le sfide e cogliere le opportunità connesse all’innovazione tecnologica ed alla transizione verde e digitale;

c) “*certificazione della parità di genere*”: la certificazione istituita dall’articolo 4 della legge 5 novembre 2021, n. 162 e ss.mm.ii., i cui parametri sono individuati dal decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia 29 aprile 2022;

d) “*filiera automotive*”: comprende le micro, piccole e medie imprese (*PMI*) operanti nei settori della progettazione, produzione, assemblaggio e distribuzione di veicoli e componenti. Include produttori di auto, fornitori di componenti, distributori e servizi post-vendita, con un crescente focus su innovazione e sostenibilità;

e) “*filiera della moda, del tessile e dell’arredamento*”: comprende le micro, piccole e medie imprese (*PMI*) operanti nei settori della progettazione, produzione e commercializzazione di capi d’abbigliamento, tessuti, accessori e arredi. Include la lavorazione delle materie prime, la manifattura industriale e artigianale, il design, la distribuzione e il riciclo, con un focus crescente su innovazione e sostenibilità;

a) “*DSAN*”: la dichiarazione sostitutiva ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni e integrazioni;

b) “*piattaforma informatica*”: la piattaforma informatica resa disponibile nell’apposita sezione del sito internet del *Soggetto gestore*;

c) “*PMP*”: le micro, piccole e medie imprese, come definite dall’allegato 1 del *regolamento GBER*;

f) “*Principio DNSH*”: Principio di “non arrecare un danno significativo” agli obiettivi ambientali di cui all’articolo 9 del Regolamento (UE) 2020/852, in conformità all’articolo 17 dello stesso;

g) “*progetti integrati sovraregionali*”: due o più iniziative di formazione del personale, da realizzare presso le unità locali delle imprese proponenti, ubicate nei territori di almeno due *regioni meno sviluppate*, come definite alla successiva lettera i). I progetti integrati devono prevedere una finalità di sviluppo comune, complementare o altrimenti connessa, in grado di generare vantaggi competitivi per le imprese proponenti in relazione all’attività oggetto dell’iniziativa;

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE PER LE IMPRESE
DIREZIONE GENERALE PER GLI INCENTIVI ALLE IMPRESE

h) “*rating di legalità*”: la certificazione istituita dall’articolo 5-ter del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27, le cui modalità attuative sono disciplinate dalla delibera dell’Autorità garante della concorrenza e del mercato 28 luglio 2020 n. 28361, e dal decreto dei Ministri dell’economia e delle finanze e dello sviluppo economico 20 febbraio 2014, n. 57;

i) “*regioni meno sviluppate*”: le regioni Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia;

j) “*Registro Nazionale degli Aiuti*”: il registro, istituito ai sensi dell’articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234, così come modificato e integrato dalla legge 29 luglio 2015, n. 115, finalizzato a raccogliere dati e informazioni e a effettuare controlli relativamente agli aiuti di Stato, notificati e in esenzione, agli aiuti “*de minimis*” e a quelli concessi a compensazione per servizi di interesse economico generale;

k) “*regolamento de minimis*”: il regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti «de minimis», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell’Unione europea del 15 dicembre 2023;

l) “*regolamento GBER*”: il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell’Unione europea L 187 del 26 giugno 2014, come successivamente modificato e integrato, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea;

m) “*regolamento STEP*”: il regolamento (UE) n. 2024/795 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 febbraio 2024, che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l’Europa (STEP) e modifica la direttiva 2003/87/CE e i regolamenti (UE) 2021/1058, (UE) 2021/1056, (UE) 2021/1057, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) 2021/1060, (UE) 2021/523, (UE) 2021/695, (UE) 2021/697 e (UE) 2021/241;

n) “*Soggetto gestore*”: Invitalia S.p.A.;

o) “*Strategia nazionale di specializzazione intelligente*”: la Strategia nazionale di specializzazione intelligente, definita dal *Ministero*, di concerto con il Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca che, per il ciclo di programmazione comunitaria 2014-2020, individua le priorità di investimento di lungo periodo condivise con le regioni ed i principali stakeholder, assicurando la complementarietà tra le azioni previste a livello centrale e quelle a livello territoriale, così da ridurre i rischi di duplicazione o di sovrapposizione e rafforzarne l’impatto, aggiornata con il documento “La buona governance della Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente 2021-2027” adeguandola ai nuovi criteri della condizione abilitante introdotti per il periodo di programmazione 2021-2027 ai sensi del regolamento (UE) 2021/1060 e la relativa relazione di autovalutazione;

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE PER LE IMPRESE
DIREZIONE GENERALE PER GLI INCENTIVI ALLE IMPRESE

- p) “*Carta di Identità Elettronica*”: il documento d’identità personale rilasciato dal Ministero dell’interno secondo le regole tecniche di cui al decreto ministeriale 23 dicembre 2015, come modificato dal successivo decreto ministeriale 31 gennaio 2019;
- q) “*Carta nazionale dei servizi*”: la Carta nazionale dei servizi di cui all’articolo 1, comma 1, lettera d), del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell’amministrazione digitale);
- r) “*SPID*”: il sistema unico di accesso con identità digitale ai servizi online della pubblica amministrazione italiana e dei privati aderenti nei rispettivi portali web di cui all’articolo 64 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell’amministrazione digitale).

Art. 2.

(Ambito di applicazione e gestione dell’intervento)

1. Il presente provvedimento definisce, ai sensi dell’articolo 7, comma 1, del *decreto*, i termini e le modalità di presentazione delle domande di agevolazione e la documentazione da presentare a corredo delle stesse, nonché gli ulteriori elementi utili a disciplinare l’attuazione dell’intervento agevolativo previsto dal medesimo *decreto*, volto ad accrescere le competenze del capitale umano delle *PMI* per consentire loro di affrontare le sfide e cogliere le opportunità connesse all’innovazione tecnologica ed alla transizione verde e digitale.
2. Gli adempimenti amministrativi e gestionali riguardanti l’accoglienza, l’istruttoria delle domande e l’erogazione delle agevolazioni sono svolti dal *Soggetto gestore*, sulla base dell’articolazione di competenze prevista dal presente provvedimento e dalla convenzione con la quale sono regolati i reciproci rapporti e le modalità di trasferimento delle risorse finanziarie destinate al presente intervento.

Art. 3.

(Modalità e termini per la presentazione delle domande di agevolazione)

1. Le domande di agevolazione, redatte in lingua italiana, devono essere compilate e presentate esclusivamente per via elettronica, utilizzando la *piattaforma informatica* messa a disposizione nel sito internet del *Soggetto gestore* (www.invitalia.it), a partire dalle ore 12.00 del **12 marzo 2026** e sino alle ore 12:00 del **14 maggio 2026**. Il *Soggetto gestore* provvede, entro 30 giorni dalla predetta data di apertura dello sportello, a rendere disponibile nel proprio sito internet lo schema in base al quale deve essere redatta la domanda di agevolazione e la documentazione da allegare alla stessa.
2. L’accesso alla *piattaforma informatica*:
 - a) prevede l’identificazione e l’autenticazione dell’impresa richiedente ovvero della *PMI* capofila di un *progetto integrato sovraregionale* tramite *SPID*, *Carta nazionale dei servizi* o *Carta di Identità Elettronica*;

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE PER LE IMPRESE
DIREZIONE GENERALE PER GLI INCENTIVI ALLE IMPRESE

b) è riservato al rappresentante legale della *PMI* richiedente ovvero, nel caso di *progetto integrato sovraregionale*, della *PMI* capofila, come risultante dal relativo certificato camerale. L'accesso alla piattaforma è altresì possibile ad un soggetto delegato dalla *PMI* richiedente ovvero capofila, cui è conferita la delega alla compilazione e all'invio della domanda tramite la citata *piattaforma informatica*. Resta inteso che la sottoscrizione digitale della domanda deve essere a cura del rappresentante legale della *PMI* ovvero della *PMI* capofila.

3. La domanda di agevolazione deve essere formulata secondo le modalità e gli schemi resi disponibili nel sito del *Soggetto gestore* indicato al comma 1 e deve essere firmata digitalmente dal rappresentante legale della *PMI* ovvero della *PMI* capofila. La presentazione della domanda con modalità diverse da quelle indicate, nonché la mancata compilazione o trasmissione della documentazione richiesta, comporta l'improcedibilità della stessa.

4. La domanda di agevolazione deve contenere, tra l'altro:

a) i dati anagrafici della *PMI* richiedente, del soggetto firmatario, del referente, del/dei titolare/i effettivo/i;

b) i dati principali dell'iniziativa proposta;

c) l'indicazione degli ambiti formativi oggetto dell'iniziativa, tra quelli indicati nell'allegato n. 1, e delle unità locali coinvolte nell'iniziativa;

d) le spese oggetto dell'iniziativa, riconducibili alle voci di costo ammissibili di cui all'articolo 5 del *decreto*;

e) gli elementi utili alla determinazione dei punteggi per la formazione della graduatoria di cui all'articolo 4, che dovranno in ogni caso coincidere con quelli indicati nell'ambito della scheda descrittiva di cui al comma 5, lettera a);

f) le agevolazioni richieste.

5. Alla domanda di agevolazione deve essere allegata, altresì, la seguente documentazione:

a) scheda descrittiva recante, tra l'altro, il contenuto e le finalità del percorso di formazione proposto, la durata, il numero di ore di formazione previste, il numero e il nominativo dei dipendenti coinvolti. In apposita sezione sono descritti, altresì, gli elementi qualificanti dei *progetti integrati sovraregionali* di cui all'articolo 4, comma 4, del *decreto*, quelli necessari alla valutazione della sussistenza di effettivi vantaggi competitivi conseguenti alla realizzazione di un percorso di formazione in forma integrata nonché quelli utili alla verifica delle condizioni previste dal richiamato articolo 4, comma 4;

b) scheda informativa relativa al fornitore di servizi di formazione, contenente l'elenco dei progetti realizzati negli ultimi tre anni nelle materie oggetto della consulenza, con l'indicazione per ciascun progetto dell'importo, dell'oggetto e dell'ambito di applicazione;

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE PER LE IMPRESE
DIREZIONE GENERALE PER GLI INCENTIVI ALLE IMPRESE

c) offerta economica del fornitore di servizi di formazione e consulenza, recante chiara indicazione del contenuto e delle attività prevista dal percorso di formazione e delle modalità organizzative adottate per il concreto svolgimento dello stesso;

d) *DSAN* in merito ai requisiti di ammissibilità e agli impegni della *PMI* richiedente rispetto ai dati esposti e agli obblighi previsti dal *decreto* e dal presente provvedimento, ivi compreso il non operare in uno dei settori esclusi dal campo di applicazione del *regolamento de minimis* di cui all'articolo 1 del medesimo regolamento;

e) *DSAN* relativa alla determinazione della dimensione di impresa;

f) *DSAN* in ottemperanza alle disposizioni in materia di antiriciclaggio di cui al decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231 ed alle successive disposizioni attuative;

g) *DSAN* concernente l'assolvimento dell'obbligo di stipula di un contratto assicurativo a copertura dei danni ai beni aziendali direttamente cagionati da calamità naturali ed eventi catastrofali verificatisi sul territorio nazionale, ai sensi dell'art. 1, comma 101, della legge 30 dicembre 2023;

h) dichiarazioni in merito all'eventuale possesso del *rating di legalità* e della *certificazione della parità di genere*;

i) copia della *certificazione della parità di genere* eventualmente posseduta alla data di presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni;

j) un questionario, da compilare a fini statistici, volto a monitorare l'impatto delle politiche su ambiente, clima, inclusione, *mainstreaming* di genere ed *empowerment* femminile;

k) l'ulteriore eventuale documentazione indicata dal *Soggetto gestore* nel sito internet di cui al comma 1.

6. Ai fini del completamento della compilazione della domanda di agevolazione, è richiesto il possesso di una casella di posta elettronica certificata (PEC) attiva per tutta la durata dell'iter agevolativo.

7. Nel caso di *progetti integrati sovraregionali*, la domanda di agevolazione è presentata dalla *PMI* capofila che assume il ruolo di referente unico nei confronti del *Soggetto gestore* completa, per ciascuna *PMI* proponente, delle informazioni di cui al comma 4 e della documentazione di cui al comma 5, lettere d), f), g), h), i), j), k).

8. Ai sensi dell'articolo 7, comma 1, del *decreto*, ciascuna impresa può presentare una sola domanda di accesso alle agevolazioni.

9. A seguito della presentazione della domanda di agevolazione, il *Soggetto gestore* genera il *CUP* e lo comunica alla casella di posta elettronica certificata (PEC), di cui al comma 6. In caso di presentazione di *progetti integrati sovraregionali*, il *Soggetto gestore* genera il *CUP* per ciascuna *PMI* proponente e provvede a comunicarlo alla casella PEC del soggetto capofila, di cui al medesimo comma 7.

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE PER LE IMPRESE
DIREZIONE GENERALE PER GLI INCENTIVI ALLE IMPRESE

10. Nel caso in cui le risorse disponibili non consentano l'integrale copertura delle spese ammissibili, le agevolazioni sono concesse in misura parziale rispetto all'importo ammissibile, condizionatamente alla verifica, da parte del *Soggetto gestore*, della capacità dell'impresa richiedente di assicurare comunque la sostenibilità economica e finanziaria dell'iniziativa.

Art. 4.

(Formazione della graduatoria per l'ammissione alle attività istruttorie)

1. Il *Soggetto gestore*, decorso il termine finale per la presentazione delle domande di agevolazione di cui all'articolo 3, comma 1, procede a formare la graduatoria di accesso alla fase istruttoria, redatta sulla base del punteggio attribuito a ciascuna iniziativa in relazione ai criteri di valutazione stabiliti all'articolo 8 del *decreto*, applicando i parametri per ciascuno di essi specificati nell'allegato n. 2 e i punteggi ivi previsti, tenuto conto della riserva di cui all'articolo 2, comma 3 del *decreto*, destinata al sostegno delle imprese operanti nella *filiera automotive* e nella *filiera della moda, del tessile e dell'arredamento*.

2. L'assegnazione dei punteggi relativi ai criteri di valutazione di cui alle lettere A, B e C dell'allegato n. 2 è effettuata mediante interpolazione lineare dei valori conseguiti per ciascuno dei predetti criteri, attribuendo al valore minimo il punteggio pari a 2 e al valore massimo il punteggio pari a 15, ovvero pari a 10 per il criterio di cui alla lettera C, secondo la formula riportata nel medesimo allegato n. 2.

3. Il punteggio determinato sulla base dei criteri di cui al comma 1 è incrementato:

a) del 5% (*cinque per cento*) qualora la *PMI* proponente o, nel caso di *progetti integrati sovraregionali*, almeno la metà delle *PMI* partecipanti al progetto, sia inserita, alla data di presentazione della domanda di accesso, nell'elenco di cui all'articolo 8 del regolamento dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato adottato con delibera del 14 novembre 2012, n. 24075 (rating di legalità);

b) del 5% (*cinque per cento*) qualora la *PMI* proponente o, nel caso di *progetti integrati sovraregionali*, almeno la metà delle *PMI* partecipanti al progetto, siano in possesso, alla data di presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni, della *certificazione della parità di genere*.

4. In caso di parità di punteggio tra più progetti, prevale il progetto che ha conseguito il punteggio più elevato in relazione al criterio di valutazione "B - Coinvolgimento del personale al percorso di formazione", di cui all'allegato n. 2.

5. La graduatoria di cui al comma 1, formata sulla base dei dati esposti nella domanda di agevolazione di cui all'articolo 3, è pubblicata, entro 30 giorni dal termine finale per la presentazione delle domande di agevolazione, nella competente sezione dei siti internet del *Soggetto gestore* (www.invitalia.it) e del *Ministero* (www.mimit.gov.it).

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE PER LE IMPRESE
DIREZIONE GENERALE PER GLI INCENTIVI ALLE IMPRESE

Art. 5.

(Istruttoria delle domande e concessione delle agevolazioni)

1. A seguito della pubblicazione della graduatoria di cui all'articolo 4, secondo l'ordine definito nella stessa, fino ad esaurimento delle risorse disponibili di cui all'articolo 2, comma 2 del *decreto*, il *Soggetto gestore* svolge le attività istruttorie delle domande di agevolazioni e della documentazione presentata ai sensi dell'articolo 3.

2. L'attività istruttoria, da completare nel termine di 90 giorni dalla pubblicazione della graduatoria di cui all'articolo 4, fatti salvi i giorni di interruzione del procedimento relativi alla comunicazione di cui al comma 5, è articolata nelle seguenti fasi:

a) verifica della completezza della documentazione presentata e dei requisiti e delle condizioni formali di ammissibilità;

b) valutazione di merito della domanda sulla base degli elementi di cui al comma 4.

3. Nell'ambito dell'attività di cui al comma 2, lettera a), il *Soggetto gestore* verifica il rispetto delle modalità e dei termini di presentazione delle domande, riscontra la completezza di tutti i documenti di cui all'articolo 3, procede a verificare i requisiti soggettivi di ammissibilità, ivi compresi, ai fini del rispetto del *principio DNSH*, la conformità dell'attività dell'impresa rispetto agli ambiti di intervento esclusi di cui all'articolo 7 del Regolamento (UE) 2021/1058, il rispetto dei vincoli relativi all'avvio e alla durata dell'iniziativa proposta e ai parametri di costo.

4. In caso di positiva conclusione delle attività di cui al comma 2, lettera a), il *Soggetto gestore* prosegue nell'esame di merito di cui al comma 2, lettera b), verificando la sussistenza delle condizioni di agevolabilità previste dagli articoli 4 e 5 del decreto e valutando le caratteristiche soggettive del fornitore del percorso di formazione nonché l'oggetto del percorso stesso. Il *Soggetto gestore* accerta, inoltre, la pertinenza delle spese, determina il costo complessivo ammissibile, nel rispetto dei limiti e delle condizioni di cui all'articolo 6, e calcola l'ammontare delle agevolazioni concedibili ai sensi dell'articolo 6 del *decreto*.

5. Per lo svolgimento delle attività istruttorie di cui al comma 2, il *Soggetto gestore* può richiedere al soggetto proponente integrazioni o informazioni aggiuntive necessarie all'espletamento delle verifiche di competenza, assegnando al medesimo soggetto un congruo termine per la risposta, comunque non superiore a 15 (quindici) giorni.

6. Nel caso in cui la verifica dei requisiti di ammissibilità formale di cui al comma 3, o l'esame di merito di cui al comma 4, si concluda con esito negativo ovvero qualora, tramite il *Registro Nazionale degli Aiuti*, venga accertato il superamento del massimale di aiuti previsto dal *regolamento de minimis*, il *Soggetto gestore* procede a darne comunicazione al soggetto proponente ai sensi dell'articolo 10-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche e integrazioni.

7. Con riferimento ai *progetti integrati sovraregionali* presentati ai sensi dell'articolo 4, comma 4, del *decreto*, il *Soggetto gestore* procede alle verifiche di cui ai commi 3 e 4 relativamente a ciascuna *PMI* co-proponente. Nel caso in cui le verifiche si concludano con esito parzialmente negativo, la

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE PER LE IMPRESE
DIREZIONE GENERALE PER GLI INCENTIVI ALLE IMPRESE

conclusione con esito positivo delle valutazioni è condizionata alla verifica della capacità del programma integrato residuale di apportare gli effettivi vantaggi competitivi indicati in sede di presentazione della domanda di agevolazioni, fermo restando che la non ammissibilità di una o più *PMI* co-proponenti non comporta automaticamente la non ammissibilità dell'intero progetto integrato.

8. In esito alle attività istruttorie di cui al comma 2, il *Soggetto gestore* procede, in riferimento alle domande di agevolazioni per le quali le predette attività si sono concluse con esito positivo, ad adottare il provvedimento, anche cumulativo, di concessione delle agevolazioni di cui all'articolo 9, comma 1, del *decreto*. In caso di adozione di un provvedimento cumulativo, lo stesso è pubblicato nel sito internet di cui all'articolo 3, comma 1, e nella competente sezione del sito internet del *Ministero*.

9. Al fine di consentire i controlli di cui all'articolo 11 del *decreto*, la *PMI* beneficiaria, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del medesimo *decreto*, è tenuta a trasmettere al *Soggetto gestore* tramite la *piattaforma informatica*, entro 30 (trenta) giorni dalla data del provvedimento di cui al comma 8 e, comunque, prima della data prevista per l'avvio delle attività di formazione agevolate, il calendario del programma di formazione oggetto di agevolazione, nonché a comunicare tempestivamente l'intervenuto avvio del medesimo programma, che deve verificarsi, in ogni caso, entro il termine di cui all'articolo 4, comma 2, lettera d), del *decreto*.

10. Qualora, nel corso delle verifiche istruttorie di cui al presente articolo non siano riscontrati i requisiti per l'accesso alla riserva di cui all'articolo 2, comma 3, del *decreto*, il progetto può essere ammesso al finanziamento esclusivamente nei limiti delle risorse residue eventualmente disponibili.

Art. 6.

(Modalità di determinazione e rendicontazione dei costi)

1. Al fine di ridurre gli oneri amministrativi connessi alle fasi di rendicontazione e controllo dei progetti e dei costi ammissibili, le spese saranno rendicontate, ai sensi dell'articolo 53, comma 1, del Regolamento (UE) n. 1060/2021, mediante l'utilizzo di opzioni semplificate di costo che assumono, nel caso, la forma di costi unitari.

2. L'opzione semplificata di costo, di cui al comma 1, consiste in una tariffa oraria stabilita sulla base del Regolamento (UE) n. 1676/2023 del 7 luglio 2023 che integra il Regolamento (UE) n. 1060/2021. Tale tariffa copre tutti i costi ammissibili dell'operazione:

- le spese di personale relative ai formatori per le ore di partecipazione alla formazione;
- i costi di esercizio relativi a formatori e partecipanti alla formazione direttamente connessi al progetto di formazione, quali le spese di viaggio, le spese di alloggio, i materiali e le forniture con attinenza diretta al progetto, l'ammortamento degli strumenti e delle attrezzature nella misura in cui sono utilizzati esclusivamente per il progetto di formazione;
- i costi dei servizi di consulenza strettamente connessi all'iniziativa di formazione;

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE PER LE IMPRESE
DIREZIONE GENERALE PER GLI INCENTIVI ALLE IMPRESE

- le spese di personale relative ai partecipanti alla formazione per le ore durante le quali i partecipanti hanno seguito la formazione.

3. Il costo rendicontabile è determinato in funzione della regione in cui è attuato il progetto, sulla base delle tariffe orarie riportate nell'allegato n. 3, ed è valorizzato secondo la seguente formula:

$$\text{Costo rendicontabile (€)} = \text{Tariffa oraria complessiva (€)} \times \text{n. ore di formazione} \times \text{n. di partecipanti}$$

4. La tariffa oraria di cui al presente articolo costituisce l'unica modalità ammessa per la rendicontazione dei costi.

5. Le spese devono, in ogni caso, essere conformi alla normativa nazionale applicabile nonché ai criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali europei applicabili al periodo di programmazione 2021-2027.

Art. 7.

(Erogazione delle agevolazioni)

1. Le richieste di erogazione, firmate digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria, devono essere inviate utilizzando la *piattaforma informatica*, secondo le modalità e gli schemi resi disponibili nel sito internet del *Soggetto gestore* (www.invitalia.it). Il mancato utilizzo dei predetti schemi, nonché l'invio della richiesta con modalità diverse da quelle indicate, costituiscono motivo di improcedibilità della richiesta.

2. Alla richiesta di erogazione di cui al comma 1, deve essere allegata la seguente documentazione attestante l'effettiva realizzazione delle attività formative previste dalla proposta progettuale approvata:

a) scheda descrittiva delle attività svolte nel periodo di riferimento che includa il dettaglio dei moduli formativi erogati, l'elenco nominativo del personale coinvolto con indicazione del ruolo organizzativo e i risultati raggiunti in termini di sviluppo e rafforzamento delle competenze;

b) schede di registrazione della presenza del personale partecipante all'iniziativa di formazione, firmate dai singoli lavoratori. Tali schede devono essere presentate, nel caso di *progetti integrati sovraregionali*, da ciascuna *PMI* beneficiaria, ivi incluso il soggetto capofila;

c) timesheet della risorsa coinvolta nell'iniziativa di formazione con evidenza delle ore dedicate alla formazione, firmato dal lavoratore e dal responsabile di progetto, riportante il Codice Unico Progetto (CUP) e il riferimento alla misura agevolativa;

d) copie dei contratti stipulati con i soggetti incaricati dell'erogazione delle attività formative, riportanti il Codice Unico Progetto (CUP) e il riferimento alla misura agevolativa;

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE PER LE IMPRESE
DIREZIONE GENERALE PER GLI INCENTIVI ALLE IMPRESE

e) materiale didattico predisposto e presentato durante le classi formative ed eventuali prove fotografiche;

f) ulteriore eventuale documentazione a corredo ai fini del rispetto delle condizioni di ammissibilità e finanziabilità delle operazioni, secondo quanto indicato dal *Ministero* e/o dal *Soggetto gestore* in sede attuativa.

3. Le agevolazioni sono erogate in non più di due stati di avanzamento lavori, sulla base delle richieste presentate dalle imprese beneficiarie in relazione allo stato di avanzamento del percorso di formazione agevolato. La richiesta di erogazione della prima quota può essere presentata solo successivamente allo svolgimento di almeno il 50 (cinquanta) per cento delle ore di formazione previste nell'ambito del progetto approvato. La seconda e ultima quota può essere richiesta solo a seguito dell'integrale realizzazione del percorso di formazione agevolato.

4. È fatta salva la possibilità per le imprese beneficiarie, ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del *decreto*, di richiedere l'erogazione della prima quota di agevolazione a titolo di anticipazione, svincolata dall'avanzamento dell'iniziativa di formazione, di importo non superiore al 50 (cinquanta) per cento dell'importo complessivo delle agevolazioni concesse, previa presentazione di fidejussione o polizza fidejussoria. La predetta garanzia fidejussoria deve essere di importo pari all'anticipazione richiesta, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, redatta utilizzando lo schema reso disponibile sul sito internet del *Soggetto gestore* e rilasciata da istituti di credito, compagnie assicurative o da intermediari finanziari iscritti all'albo di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 e successive modifiche e integrazioni, nel rispetto della circolare del Ministero dello sviluppo economico n. 4075 del 5 febbraio 2014. L'anticipazione erogata verrà recuperata nel saldo delle agevolazioni.

5. Il *Soggetto gestore*, accertata la completezza e la regolarità della documentazione presentata, nonché tutte le condizioni previste dalla normativa vigente in materia di erogazione di contributi pubblici, ivi compresa l'assenza di inadempimenti ai sensi dell'articolo 48-bis del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, la vigenza e la regolarità contributiva tramite l'acquisizione d'ufficio, ai sensi dell'articolo 44-bis del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, del documento unico di regolarità contributiva (DURC), e procede, entro 60 (sessanta) giorni dalla ricezione dell'istanza di cui al comma 1, all'erogazione delle agevolazioni, fatti salvi i maggiori termini previsti al comma 5.

6. Qualora nel corso di svolgimento delle attività di cui al comma 4, risulti necessario acquisire ulteriori informazioni, dati o documenti rispetto a quelli presentati dall'impresa beneficiaria ovvero precisazioni e chiarimenti in merito alla documentazione già prodotta, il *Soggetto gestore* può, per ciascuna richiesta di erogazione, richiederli all'impresa beneficiaria mediante una comunicazione scritta, assegnando un termine non prorogabile per la loro presentazione, non superiore a 15 (quindici) giorni. Il mancato invio delle integrazioni richieste, ovvero l'invio di documentazione non idonea a sanare i motivi ostativi all'erogazione, determina una minore erogazione e/o la revoca parziale o totale delle agevolazioni.

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE PER LE IMPRESE
DIREZIONE GENERALE PER GLI INCENTIVI ALLE IMPRESE

Art. 8.

(Variazioni)

1. Le variazioni di cui all'articolo 12, comma 1, del *decreto* devono essere tempestivamente comunicate al *Soggetto gestore* con una argomentata relazione corredata di idonea documentazione.

2. Il *Soggetto gestore* verifica la documentazione di cui al comma 1 e procede all'aggiornamento istruttorio ai fini dell'adozione degli eventuali provvedimenti di competenza.

Art. 9.

(Disposizioni finali)

1. Per tutto quanto non espressamente disciplinato dal presente decreto, si rinvia a quanto disposto dal *decreto*.

2. In ottemperanza all'articolo 7 della legge 11 novembre 2011, n. 180, nell'allegato n. 4 è riportato l'elenco degli oneri informativi per le imprese previsti dal decreto e dal presente provvedimento.

3. Fermi restando tutti gli altri obblighi previsti dalla normativa nazionale, l'elenco delle operazioni selezionate sarà reso pubblico ai sensi dell'articolo 49 del Regolamento (UE) 2021/1060.

4. In attuazione del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati o "GDPR"), e nel rispetto del decreto legislativo n. 196/2003 e successive modificazioni e integrazioni, i soggetti che richiedono le agevolazioni ai sensi del presente decreto sono tenuti, in fase di compilazione della domanda, delle richieste di erogazione e dei relativi allegati, a prendere visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali pubblicata nell'apposita sezione del sito internet del *Ministero* e del *Soggetto gestore*.

Il presente decreto sarà pubblicato nel sito internet del *Ministero*, www.mimit.gov.it, e della sua adozione sarà data comunicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma,

IL DIRETTORE GENERALE

Giuseppe Bronzino



GIUSEPPE BRONZINO
MISE/80230390587
26.01.2026 11:32:03
UTC

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del D. Lgs. n. 82 del 7 Marzo 2005 e successive modifiche

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE PER LE IMPRESE
DIREZIONE GENERALE PER GLI INCENTIVI ALLE IMPRESE

Allegato n. 1

(Articolo 3, comma 4, lett. c))

Le iniziative di formazione del personale ammissibili alle agevolazioni del decreto del Ministro delle imprese e del made in Italy 4 settembre 2025 devono avere come oggetto uno o più delle seguenti tematiche.

1. Aerospazio e Difesa

- 1.1. Riduzione dell'impatto ambientale (green engine)
- 1.2. Avionica avanzata nel campo dei network di moduli hw e dell'interfaccia uomo-macchina
- 1.3. Sistema air traffic management avanzato
- 1.4. UAV (Unmanned aerial vehicle) a uso civile e ULM (ultra-Léger Motorisé)
- 1.5. Robotica spaziale, per operazioni di servizio in orbita e per missioni di esplorazione
- 1.6. Sistemi per l'osservazione della terra, nel campo delle missioni, degli strumenti e della elaborazione dei dati
- 1.7. Lanciatori, propulsione elettrica, per un più efficiente accesso allo spazio e veicoli di rientro
- 1.8. Sistemi e tecnologie per la cantieristica militare

2. Salute, alimentazione, qualità della vita

- 2.1. Active & healthy ageing: tecnologie per l'invecchiamento attivo e l'assistenza domiciliare
- 2.2. E-health, diagnostica avanzata, medical devices e mini invasività
- 2.3. Medicina rigenerativa, predittiva e personalizzata
- 2.4. Biotecnologie, bioinformatica e sviluppo farmaceutico
- 2.5. Sviluppo dell'agricoltura di precisione e l'agricoltura del futuro
- 2.6. Sistemi e tecnologie per il packaging, la conservazione e la tracciabilità e sicurezza delle produzioni alimentari
- 2.7. Nutraceutica, Nutrigenomica e Alimenti Funzionali

3. Industria intelligente e sostenibile, energia e ambiente

- 3.1. Processi produttivi innovativi ad alta efficienza e per la sostenibilità industriale
- 3.2. Sistemi produttivi evolutivi e adattativi per la produzione personalizzata
- 3.3. Materiali innovativi ed ecocompatibili
- 3.4. Tecnologie per biomateriali e prodotti biobased e Bioraffinerie
- 3.5. Sistemi e tecnologie per le bonifiche di siti contaminati

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE PER LE IMPRESE
DIREZIONE GENERALE PER GLI INCENTIVI ALLE IMPRESE

3.6. Sistemi e tecnologie per il water e il waste treatment

3.7. Tecnologie per le smart grid, le fonti rinnovabili e la generazione distribuita

4. Turismo, patrimonio culturale e industria della creatività

4.1. Sistemi e applicazioni per il turismo, la fruizione della cultura e l'attrattività del Made in Italy

4.2. Tecnologie e applicazioni per la conservazione, gestione e valorizzazione dei beni culturali, artistici e paesaggistici

4.3. Tecnologie per il design evoluto e l'artigianato digitale

4.4. Tecnologie per le produzioni audio-video, gaming ed editoria digitale

5. Agenda Digitale, Smart Communities, sistemi di mobilità intelligente

5.1. Sistemi di mobilità urbana intelligente per la logistica e le persone

5.2. Sistemi per la sicurezza dell'ambiente urbano, il monitoraggio ambientale e la prevenzione di eventi critici o di rischio

5.3. Sistemi elettronici "embedded", reti di sensori intelligenti, internet of things

5.4. Tecnologie per la diffusione della connessione a Banda Ultra Larga e della web economy

6. Tecnologie digitali

6.1. Tecnologie di semiconduttori avanzati

6.2. Tecnologie di intelligenza artificiale

6.3. Tecnologie quantistiche

6.4. Connettività avanzata, navigazione e tecnologie digitali

6.5. Tecnologie di rilevamento avanzato

6.6. Robotica e sistemi autonomi

7. Tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse

7.1. Tecnologie Solari

7.2. Tecnologie per l'energia eolica onshore e le energie rinnovabili offshore

7.3. Tecnologie delle batterie e di stoccaggio dell'energia

7.4. Pompe di calore e tecnologie dell'energia geotermica

7.5. Tecnologie dell'idrogeno

7.6. Tecnologie del biogas e del biometano sostenibili

7.7. Tecnologie di cattura e stoccaggio del carbonio

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE PER LE IMPRESE
DIREZIONE GENERALE PER GLI INCENTIVI ALLE IMPRESE

- 7.8. Tecnologie delle reti elettriche
- 7.9. Tecnologie della fissione nucleare
- 7.10. Tecnologie per i combustibili alternativi sostenibili
- 7.11. Tecnologie idroelettriche
- 7.12. Altre tecnologie delle energie rinnovabili
- 7.13. Tecnologie per i combustibili rinnovabili di origine non biologica
- 7.14. Soluzioni biotecnologiche in materia di clima ed energia
- 7.15. Tecnologie industriali trasformative per la decarbonizzazione
- 7.16. Tecnologie di trasporto e utilizzo di CO₂
- 7.17. Tecnologie di propulsione eolica e di propulsione elettrica per i trasporti
- 7.18. Altre tecnologie nucleari
- 7.19. Tecnologie dell'economia circolare

8. Biotecnologie

- 8.1. DNA/RNA
- 8.2. Proteine e altre molecole
- 8.3. Coltura e ingegneria cellulare e tissutale
- 8.4. Tecniche biotecnologiche di processo
- 8.5. Vettori genici e RNA
- 8.6. Bioinformatica
- 8.7. Nanobiotechnologia

9. Processi di transizione verde e digitale (non ricompresi nelle precedenti aree di intervento)

- 9.1. Efficienza energetica e gestione sostenibile delle risorse
- 9.2. Digitalizzazione dei processi produttivi e delle catene del valore
- 9.3. Mobilità sostenibile e logistica intelligente
- 9.4. Economia circolare e uso efficiente delle risorse
- 9.5. Gestione e analisi dei dati per l'innovazione sostenibile

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE PER LE IMPRESE

DIREZIONE GENERALE PER GLI INCENTIVI ALLE IMPRESE

Allegato n. 2

(Articolo 4, commi 1 e 2)

CRITERI DI VALUTAZIONE E PUNTEGGI ASSEGNABILI ALLE DOMANDE DI AGEVOLAZIONE PER LA DETERMINAZIONE DELLA GRADUATORIA DI ACCESSO ALLA FASE ISTRUTTORIA

| Criterio di valutazione | Elementi di valutazione | Condizione | Punteggio | Specifiche |
|---|--|---|-----------|---|
| A. Base organica dell'impresa | A= personale impiegato nelle unità locali oggetto del programma di formazione alla data di presentazione della domanda (<i>numero</i>) | Interpolazione lineare (N. personale min; N. personale max) | 2-15 | Nel caso di <i>progetti integrati sovraregionali</i> , il valore del parametro "A" è determinato dalla somma del personale impiegato, alla data di presentazione della domanda, presso le unità locali oggetto del programma di formazione di tutte le <i>PMI</i> partecipanti al progetto. |
| B. Coinvolgimento del personale al percorso di formazione | B=numero dei discenti coinvolti nel progetto di formazione/criterio A | Interpolazione lineare ((N. discenti/A) min; (N. discenti/A) max) | 2-15 | Nel caso di <i>progetti integrati sovraregionali</i> , il numero di discenti è dato dalla somma dei discenti coinvolti nel programma di formazione di tutte le <i>PMI</i> partecipanti al progetto. |
| C. Valorizzazione degli ambiti formativi oggetto dell'iniziativa di formazione | C=Numero ambiti formativi oggetto dell'iniziativa di formazione | Interpolazione lineare (N. ambiti formativi min; N. ambiti formativi max) | 2-10 | Il valore del parametro "C" coincide con il numero di ambiti formativi (a due cifre) selezionati tra quelli indicati nell'Allegato n. 1. |
| D. Valorizzazione filiera di appartenenza | D=Appartenenza, alla data di presentazione della domanda, ad un contratto di rete che abbia come oggetto lo sviluppo e il rafforzamento della filiera di appartenenza | SI | 3 | Nel caso di <i>progetti integrati sovraregionali</i> , ai fini dell'attribuzione del punteggio, almeno il 50% dei soggetti facenti parte del progetto deve soddisfare il criterio "D" |
| | | NO | 0 | |
| E. Valorizzazione del settore produttivo | E=Svolgimento, alla data di presentazione della domanda, di un'attività economica primaria rientrante nella sezione C – <i>Attività manifatturiere</i> , secondo la classificazione delle attività economiche ATECO 2025 | SI | 5 | Nel caso di <i>progetti integrati sovraregionali</i> , ai fini dell'attribuzione del punteggio, tutti i soggetti facenti parte del progetto devono soddisfare il criterio "E" |
| | | NO | 0 | |

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE PER LE IMPRESE
DIREZIONE GENERALE PER GLI INCENTIVI ALLE IMPRESE

FORMULA PER INTERPOLAZIONE LINEARE DEI PUNTEGGI

$$Pe_i = [(Cti - Cti_min)/(Cti_max - Cti_min) * Pe_max] - [(Cti - Cti_max)/(Cti_max - Cti_min) * Pe_min]$$

Dove:

Pe_i = Punteggio totalizzato dall'i-esimo progetto sul criterio

Pe_{max} = Punteggio massimo previsto dal criterio

Pe_{min} = Punteggio minimo previsto dal criterio

Cti_m = Valore criterio "x" progetto i-esimo

Cti_{max} = Valore criterio massimo "x" individuato nell'ambito di tutti i progetti valutati

Cti_{min} = Valore criterio minimo "x" individuato nell'ambito di tutti i progetti valutati

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE PER LE IMPRESE
DIREZIONE GENERALE PER GLI INCENTIVI ALLE IMPRESE

Allegato n. 3

(Articolo 6, commi 3 e 4)

**TARIFFE ORARIE REGIONALI DA UTILIZZARE PER LA DETERMINAZIONE E LA
RENDICONTAZIONE DELLE SPESE AMMISSIBILI**

| <i>Regione</i> | <i>Tariffa oraria complessiva</i> |
|----------------|---------------------------------------|
| Basilicata | 47,22 € |
| Calabria | 41,19 € |
| Campania | 46,13 € |
| Molise | 45,03 € |
| Puglia | 45,03 € |
| Sardegna | 46,13 € |
| Sicilia | 47,22 € |

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE PER LE IMPRESE
DIREZIONE GENERALE PER GLI INCENTIVI ALLE IMPRESE

Allegato n. 4

(Articolo 9, comma 2)

**ELENCO DEGLI ONERI INFORMATIVI PREVISTI DAL DECRETO MINISTERIALE 4
SETTEMBRE 2025 E DAL PRESENTE DECRETO DIRETTORIALE**

ONERI INTRODOTTI¹

| 1) Domanda di agevolazione | | | |
|-------------------------------|---|------------------------------|-------|
| Riferimento normativo interno | Decreto ministeriale, articolo 7, comma 2; decreto direttoriale, articolo 2 | | |
| Comunicazione o dichiarazione | Domanda | Documentazione da conservare | Altro |

☐
☒
☐
☐

Le domande di agevolazione, redatte in lingua italiana, devono essere compilate e presentate esclusivamente per via elettronica, utilizzando la *piattaforma informatica* messa a disposizione nel sito internet del *Soggetto gestore* (www.invitalia.it), e dalle ore 12.00 del **12 marzo 2026** e sino alle ore 12:00 del **14 maggio 2026**. Il *Soggetto gestore* provvede, entro 30 giorni dalla predetta data di apertura dello sportello, a rendere disponibile nel proprio sito internet lo schema in base al quale deve essere redatta la domanda di agevolazione e la documentazione da allegare alla stessa.

Ai sensi dell'articolo 7, comma 1, del *decreto*, ciascuna impresa può presentare una sola domanda di accesso alle agevolazioni.

La domanda di agevolazione deve essere formulata secondo le modalità e gli schemi resi disponibili nel sito del *Soggetto gestore* e deve essere firmata digitalmente dal rappresentante legale della PMI o della PMI capofila. La presentazione della domanda con modalità diverse da quelle indicate all'articolo 2, nonché la mancata compilazione o trasmissione della documentazione richiesta, comporta l'improcedibilità della stessa.

¹ Nel presente allegato sono elencati gli oneri informativi a carico delle imprese previsti per poter beneficiare delle agevolazioni di cui al decreto del Ministro delle imprese e del made in Italy 4 settembre 2025, come da comunicato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 27 ottobre 2025, n. 250, come specificati dal presente decreto direttoriale. Trattandosi di un nuovo intervento, non si tratta tecnicamente di "oneri introdotti", bensì degli oneri informativi normalmente previsti per l'accesso ad agevolazioni in favore delle imprese.

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE PER LE IMPRESE

DIREZIONE GENERALE PER GLI INCENTIVI ALLE IMPRESE

| 2) Trasmissione di eventuali chiarimenti e integrazioni | | | |
|---|---|------------------------------|-------|
| Riferimento normativo interno | Decreto direttoriale, articolo 2, comma 5 | | |
| Comunicazione o dichiarazione | Domanda | Documentazione da conservare | Altro |

☒
☐
☐
☐

Il *Soggetto gestore* può richiedere al soggetto proponente integrazioni o informazioni aggiuntive necessarie all'espletamento delle verifiche di competenza, assegnando al medesimo soggetto un congruo termine per la risposta, comunque non superiore a 15 (quindici) giorni.

| 3) Richiesta di erogazione | | | |
|-------------------------------|--|------------------------------|-------|
| Riferimento normativo interno | Decreto ministeriale, articolo 10 - Decreto direttoriale, articolo 7 | | |
| Comunicazione o dichiarazione | Domanda | Documentazione da conservare | Altro |

☐
☒
☐
☐

Le richieste di erogazione, firmate digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria, devono essere inviate utilizzando la *piattaforma informatica*, secondo le modalità e gli schemi resi disponibili nel sito internet del *Soggetto gestore* (www.invitalia.it). Il mancato utilizzo dei predetti schemi, nonché l'invio della richiesta con modalità diverse da quelle indicate, costituiscono motivo di improcedibilità della richiesta.

Le agevolazioni sono erogate in non più di due stati di avanzamento lavori, sulla base delle richieste presentate dalle imprese beneficiarie in relazione allo stato di avanzamento del percorso di formazione agevolato. La richiesta di erogazione della prima quota può essere presentata solo successivamente allo svolgimento di almeno il 50% delle ore di formazione previste nell'ambito del progetto approvato. La seconda e ultima quota può essere richiesta solo a seguito dell'integrale realizzazione del percorso di formazione agevolato.

È fatta salva la possibilità per l'impresa beneficiaria, ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del *decreto*, di richiedere l'erogazione della prima quota di agevolazione a titolo di anticipazione, svincolata dall'avanzamento dell'iniziativa di formazione, di importo non superiore al 50 (cinquanta) per cento dell'importo complessivo delle agevolazioni concesse, previa presentazione di fidejussione o polizza fideiussoria. La predetta garanzia fideiussoria deve essere di importo pari all'anticipazione richiesta, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, redatta

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE PER LE IMPRESE

DIREZIONE GENERALE PER GLI INCENTIVI ALLE IMPRESE

utilizzando lo schema reso disponibile sul sito internet del *Soggetto gestore* e rilasciata da istituti di credito, compagnie assicurative o da intermediari finanziari iscritti all'albo di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 e successive modifiche e integrazioni, nel rispetto della circolare del Ministero dello sviluppo economico n. 4075 del 5 febbraio 2014.

4) Comunicazione delle variazioni

| | | | |
|-------------------------------|--|------------------------------|-------|
| Riferimento normativo interno | Decreto ministeriale, articolo 12 - Decreto direttoriale, articolo 8 | | |
| Comunicazione o dichiarazione | Domanda | Documentazione da conservare | Altro |

☒
☐
☐
☐

Le variazioni di cui all'articolo 12, comma 1, del *decreto* devono essere tempestivamente comunicate al *Soggetto gestore* con una argomentata relazione corredata di idonea documentazione.

Il *Soggetto gestore* verifica la documentazione e procede all'aggiornamento istruttorio ai fini dell'adozione degli eventuali provvedimenti di competenza.